

ALBA. CON LE SEDI DI GRINZANE E VERZUOLO HA 700 STUDENTI

La Scuola enologica candidata a diventare Istituto superiore

Sarà presentato in Regione e al ministero
progetto per il polo di formazione agroalimentare

ROBERTO FIORI
ALBA

L'Istituto tecnico agrario «Umberto I» di Alba si candida a diventare la sede d'eccellenza di un polo di formazione agroalimentare per la Provincia e per tutta la Regione. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi, durante l'ultimo consiglio di istituto, e prevede la possibilità per l'antica Scuola Enologica di ottenere il riconoscimento di Istituto Tecnico Superiore, ovvero di scuola per la formazione di tecnici superiori e il trasferimento tecnologico alle imprese, supportata da una fondazione aperta ai privati.

Spiega il presidente del Consiglio di istituto, Roberto Sarotto: «Da anni l'Umberto I riunisce alcune tra le più importanti scuole cuneesi legate al mondo agricolo e alimentare. Oltre alla Scuola Enologica di Alba, dove c'è la direzione, ci sono gli istituti professionali di Grinzane Cavour e di Verzuolo, dedicati rispettivamente alla viticoltura e alle piante da frutta, e quello di Fossano, impegnato nella zootecnia e nel cerealicolo, per un totale di 700 studenti». L'ipotesi, dice ancora Sarotto, «è potenziare le varie attività dell'Istituto, rendendolo un moderno punto di riferimento per ciò che riguarda il settore agroalimentare, in stretto legame con le imprese».

Le quali hanno già espresso il loro interesse per il progetto. «Siamo pronti a fare la nostra parte, sia a livello di supporto, sia per indirizzare gli studi verso ciò che più serve» dice il presidente della sezione vini e liquori di Confindustria Cuneo, Enrico Lavagnino. «Ci siamo confrontati con le organizzazioni sindacali agricole, i rappresentanti del commercio e gli amministratori locali: tutti guardano con favore all'ipotesi».

Il primo passo sarà presen-



Una lezione-degustazione all'«Umberto I» (FOTO SILVIA MURATORE)



L'Umberto I riunisce tra le più importanti scuole cuneesi legate al mondo agricolo e alimentare

Roberto Sarotto
presidente
del Consiglio di istituto



Sindacati agricoli commercianti e amministratori guardano con favore all'ipotesi

Enrico Lavagnino
rappresentante
di Confindustria

tare alla Regione e poi al ministero dell'Istruzione un progetto dettagliato, con la richiesta di costituire un nuovo Its in Piemonte: offrire ai ragazzi due anni di studio post-diploma, per metà teoria e per metà esperienza diretta in azienda, sulla falsariga di ciò che

in Francia chiamano laurea tecnica. «Ho subito appoggiato questo progetto, perché credo che abbia le carte in regola per diventare un'eccellenza nel settore agroalimentare per tutto il Nord Italia» dice l'assessore regionale all'Istruzione, Alberto Cirio.

In breve

Sala Fenoglio Incontro con Mauro promosso dal Pd

Il Circolo albesse del Pd organizza oggi alle 17, in sala Beppe Fenoglio, un incontro con il direttore de «La Repubblica», Ezio Mauro. Al centro del dibattito «Le inchieste di Giuseppe D'Avanzo». Partendo dal libro «Inchiesta sul Potere» del giornalista recentemente scomparso, la serata sarà anche l'occasione per accendere i riflettori sull'attualità politica. Ingresso libero. (C.R.B.)

Alba «I ricordi di un cacciatore»

Oggi alle 10,30, alla chiesa di San Giuseppe, si presenta il libro «Ricordi dell'attività venatoria» di Vincenzo Morabito. Interverranno Giovanni Monchiero, direttore dell'Asl, e Roberto Cerrato, presidente del Centro culturale San Giuseppe e di Edizioni Albesi. (C.R.B.)

Saliceto Sopralluogo sul tetto del castello

Il Comune ha fatto un sopralluogo sul tetto del castello per verificare i problemi di tenuta e le possibili soluzioni. La causa pare sia dovuta alla mancata previsione, nel momento del suo rifacimento, dei ganci fermacoppi e della guaina impermeabile sottostante. Forse dovrà esszere zrivisto» tutto il tetto. (M.A.)

Castino Si restaura il cippo al partigiano

Sarà restaurato il cippo che ricorda il partigiano Franco Centro, quattordicenne originario di Bastia di Mondovì, fucilato dai nazifascisti il 15 febbraio 1945. L'area della stele (sulla provinciale 429) sarà riqualificata e creato un piccolo parcheggio per i visitatori. (M.A.)

Saliceto Il Consiglio del Parco

Si è svolto al castello il consiglio del neoletto direttore del Parco del Marguareis, di cui fa parte anche l'area naturale protetta delle sorgenti del Belbo. Il presidente Armando Erbi ha incontrato i sindaci del territorio su gestione e promozione dell'area naturale. (M.A.)



Dotta e Cauda
Sono tra i firmatari dell'appello per ottenere interventi sulla collina del castello

CORTEMILIA. APPELLO

“Case sotto il castello Chiediamo sicurezza”

MANUELA ARAMI
CORTEMILIA

«Chiediamo più sicurezza per le nostre abitazioni situate a valle del castello di Cortemilia. Temiamo piogge violente che potrebbero allagare parte delle case di via Alfieri e restano tuttora da risolvere i danni causati dalla frana nel 2009 che si è staccata dal costone della collina». Dopo aver presentato la petizione e tanti sopralluoghi, nei giorni scorsi sei famiglie sono state ricevute in Comune dai tecnici e dalla giunta per prendere visione del progetto preliminare sul dissesto del versante del castello.

«Il problema che lamentavamo era l'urgenza di interventi da effettuarsi prima dell'inverno - sottolinea Mario Cauda, uno dei dieci firmatari - In-

fatti, avevamo verificato che il fosso di scolo posto tra il sentiero e via Delle donne era in contropendenza, cioè l'acqua non correttamente regimentata tornava indietro verso il sentiero. Una parte delle frane del 2009, poi, non era ancora stata rimossa e provocava all'allagamento del giardino della casa sottostante».

Gli operai del Comune hanno iniziato a rimuovere la frana e si sono completati i lavori ai canali di scolo. «Siamo preoccupati perché nessuno ci ha dato rassicurazioni per le nostre abitazioni - continuano i firmatari - Siamo soddisfatti, però, di essere giunti alla fine della messa in sicurezza provvisoria dell'area». Il sindaco Graziano Maestro: «Stiamo cercando di capire le difficoltà di questi cittadini per poter dare loro una mano a superarle».

ALBA. MENTRE ERA RICOVERATA IN OSPEDALE

Rubano la “Postapay” e le prosciugano il conto

Le avevano rubato dalla borsetta la carta Postapay mentre era ricoverata all'ospedale di Alba. Ma una pensionata albesse, 75 anni, non si è accorta subito del furto e, quando solo qualche giorno dopo si è recata in caserma accompagnata dal figlio per sporgere denuncia, era ormai troppo tardi. Il suo conto corrente era stato prosciugato: 2.500 euro sottratti in poco tempo con ripetuti prelievi da 500, da vari sportelli Postamat di Alba, Asti e Bra.

I carabinieri hanno avviato subito le indagini visionando i filmati degli impianti di videosorveglianza installati sugli sportelli esterni degli Uffici

postali dove erano stati eseguiti i prelievi con la carta rubata. Dai fotogrammi, i militari sono risaliti a una coppia di fidanzati, poco più che ventenni e disoccupati, che vivono a Bra che, puntualmente, si presentavano insieme per ritirare i contanti.

La vittima del furto, quando ha visto le foto dei due, si è ricordata di aver notato quella coppia di giovani in ospedale: in particolare, che il ragazzo era il nipote della sua compagna di stanza: insieme alla fidanzata, le avevano fatto visita in quei giorni. Ora i due giovani sono stati denunciati e dovranno rispondere dei reati di ricettazione e uso indebito di carta di credito. (C.R.B.)

IMPIANTI DI RISALITA
Sampeyre
Impianti di risalita APERTI
DOPO LE ULTIME NEVICATE INIZIA LA STAGIONE SCIISTICA
LA STAGIONE DI SAMPEYRE RIAPRE NELLA SUA TOTALITÀ